domando all'onorevole ministro se sia ora in grado di darmi quella risposta.

PASINI, *ministro pei lavori pubblici.* Io aveva promesso di rispondere ieri all'onorevole deputato Angeloni; ma non avendomelo egli ieri rammentato, ed essendo stata la Camera occupatissima per altre questioni, io lasciai questo in dimenticanza. Dirò dunque, in quanto allo sgombramento delle nevi nelle alte strade appennine (chiamate anche negli atti del Ministero passaggi appennini, in correlazione ai passaggi alpini), che negli Abruzzi, nel Molise e nelle Calabrie gli appaltatori hanno l'obbligo di somministrare i giornalieri ed i mezzi di trasporto necessari per lo sgombero delle nevi dal piano carreggiabile delle strade. Le imprese per siffatte opere sono pagate ai prezzi stabiliti nei contratti.

Nelle altre provincie del Napoletano non occorrono in generale simili provvidenze per la neve; ma, dove occorressero, si faranno simili accordi al rinnovarsi degli attuali contratti di manutenzione.

ANGELONI. Ringrazio il signor ministro delle dichiarazioni che ha fatte e ne prendo atto. Se non che mi permetterei di fare alcune raccomandazioni intorno al servizio di cui si parla, affinchè fosse effettuato con maggiore sollecitudine ed economia, cioè a dire, gli raccomanderei di studiare se non fosse il caso di coordinare al sistema che egli ha poc'anzi enunciato anche quello dei cantonieri, come è in uso in talune parti dell'Italia settentrionale ed in vari Stati di Europa, che si trovano nelle stesse condizioni topografiche e meteorologiche degli altipiani appenninici; ovvero se non si potesse aggiungere all'ordinario mantenimento stradale anche l'obbligo di tenere sgombri i principali punti nei tempi ordinari dalle nevi durante la stagione d'inverno.

Questo vorrei raccomandare allo studio del ministro.

PRESIDENTE. L'incidente è esaurito.

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

CAMBRAY DIGNY, *ministro per le finanze.* Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sull'esercizio dell'officina delle carte-valori ed il bilancio presuntivo e consuntivo che si riferisce alla medesima (V. *Stampato n°* 64 *quarto.*)

PRESIDENTE. Si dà atto al signor ministro della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER LA COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE DI STRADE NELLE PROVINCIE MERIDIONALI CONTINENTALI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge per la costruzione e sistemazione di strade nelle provincie meridionali continentali (V. *Stampato n°* 245.)

La discussione generale è aperta.

Debbo chiedere al signor ministro se acconsenta che si apra la discussione sul progetto della Giunta.

PASINI, *ministro pei lavori pubblici.* Questo è già detto nella relazione: io accetto che la discussione segua sopra il progetto della Commissione, ma chieggo che i numeri, in cui sono divisi i primi articoli, si votino uno alla volta.

PRESIDENTE. Nessuno domandando la parola sulla discussione generale, si passerà alla discussione degli articoli.

« Art. 1. Saranno intraprese o compite nelle provincie meridionali continentali le strade nazionali e provinciali, enumerate nella presente legge. »

Se nessuno domanda la parola, lo metto ai voti.

(È approvato.)

« Art. 2. Le strade provinciali comprese nella presente legge, per quanto concerne la spesa di costruzione, sono divise in tre distinte serie, cioè:

« 1. Strade da costruirsi per cura dello Stato, il costo delle quali sarà a carico, per tre quarti dello Stato e per un quarto delle provincie;

« 2. Strade da costruirsi per cura dello Stato, il costo delle quali sarà a carico, per metà dello Stato e per metà delle provincie;

« 3. Strade da costruirsi per cura ed a spesa delle provincie, col sussidio dello Stato in ragione d'un terzo della spesa e colle contribuzioni dei comuni interessati. »

(È approvato.)

« Art. 3. Sono da iscriversi fra le nazionali, in aggiunta a quelle classificate coi reali decreti del 17 novembre 1865, n° 2633, e 22 aprile 1868, n° 4361, le seguenti:

« 1. La strada Marsicana, da Sora, per Raiano, all'incontro della strada degli Abruzzi, che avrà il n° 53;

« 2. La strada di Alfedena, da Castel di Sangro alla Ravindola, che avrà il n° 31 *bis*;

« 3. Le strade dei Pentri ed Appulo-Sannitica da Isernia a Lucera, che avrà il n° 54;

« 4. Il tronco di rettificazione della strada di Matera da sotto Campagna, per Contursi, Oliveto, Calabritto, passaggio di Conza con diramazione a Bisaccia, Ruvo, al Ponte Vogna presso Atella, al n° 35 *bis;* »

« 5. La strada da Spezzano Albanese a San Mauro di Rossano; e dalla milliaria 176 della nazionale delle Calabrie a Paola per San Fili, che avrà il n° 55;

« 6. La strada da Soveria delle Mannelle, per Nicastro, al secondo ponte del Lamato, che avrà il numero 36 *bis*;

« 7. La strada da Tiriolo alla marina di Catanzaro, che avrà il n° 56;

« 8. La strada da Gioia alla marina di Gerace, che avrà il n° 57;